

Pensioni future: allarme INPS sull'impatto del saldo e stralcio dei contributi - PMI.it

Anna Fabi, 16/04/2025 – 13:39

Oltre 6 miliardi di debiti contributivi INPS cancellati tra rottamazioni e saldo e stralcio, ma già svalutati perché inesigibili: l'impatto sulle pensioni.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'[INPS](http://www.inps.it) approva una delibera che segnala **6,6 miliardi di mancate entrate** a causa dei provvedimenti di **saldo e stralcio dei contributi** omessi negli anni scorsi.

Il presidente, il consiglio di amministrazione e il direttore generale chiariscono poi che non si tratta di un buco nei conti, perché i **crediti** eliminati erano già stati “svalutati” in quanto **inesigibili** per una serie di motivi. «In questa categoria sono ricompresi anche quelli cancellati a seguito delle norme relative alla “**rottamazione**” di cartelle esattoriali di importo molto modesto (fino a mille o cinquemila euro) e maturati tra il 2000 e il 2015» segnala una nota INPS.

Tuttavia, secondo il Consiglio di Vigilanza questi oneri rischiano di ricadere sulla gestione dei lavoratori dipendenti, e si chiede pertanto di procedere a compensarli con interventi a carico della fiscalità generale.

Conti INPS: i rilievi del Consiglio di Vigilanza

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS, riunitosi il 15 aprile, ha approvato una delibera sul riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023. Il documento chiede di evidenziare agli organi istituzionali preposti, l'esigenza di:

garantire specifici **interventi compensativi** nei confronti dell'Istituto a carico della fiscalità generale a fronte degli ulteriori oneri futuri derivanti dalle operazioni “saldo e stralcio” sulle Gestioni amministrate nelle quali vige l'automaticità delle prestazioni e che ammontano a 6 miliardi 658 milioni 169mila 773,94 euro.

I diversi provvedimenti di Rottamazione e di Saldo e Stralcio hanno infatti comportato la cancellazione di una serie di **crediti INPS** nei confronti delle aziende che non avevano versato i contributi ai lavoratori.

L'impatto del Saldo e Stralcio sulle pensioni future

Il CIV dettaglia l'impatto dei diversi provvedimenti di **rottamazione** che si sono succeduti negli ultimi anni.

- Lo **stralcio dei debiti fino a mille euro** affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010, disposto dall'articolo 4, decreto legge 119/2018 ha pressoché esaurito i suoi

effetti finanziari. Ne risulta un importo pari a 406 mila 094,50 euro, quasi interamente nella Gestione agricoli dipendenti.

- Ci sono invece impatti più importanti dei provvedimenti di **saldo e stralcio del 2021 e del 2023** (articolo 4, comma 4, dl 41/2021 e commi 222-230 della manovra 2023), che hanno comportato la cancellazione dal bilancio rispettivamente di 5 miliardi e 1,6 miliardi. Somme che, par di capire, non sono compensate dagli ordinari strumenti a disposizione dell'istituto e richiedono di conseguenza un intervento come quello proposto a carico della fiscalità generale.

La precisazione dei vertici INPS

La nota emessa dall'INPS precisa che i crediti in questione erano già stati svalutati e che le operazioni approvate dal CIV non comportano di conseguenza perdite o riduzioni delle risorse disponibili, essendo i crediti già ritenuti "non esigibili".

Link della pubblicazione:

https://www.pmi.it/economia/lavoro/468593/pensioni-future-allarme-inps-sullimpatto-del-saldo-e-stralcio-dei-contributi.html?utm_source=tagnewsletter&utm_medium=email